

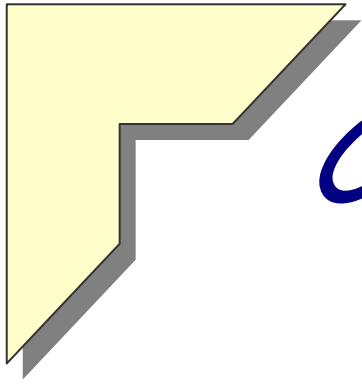


**POLITECNICO DEL MARE "DUCA DEGLI ABRUZZI"
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
POLO FORMATIVO PER L'I.F.T.S. SETTORE TRASPORTI**

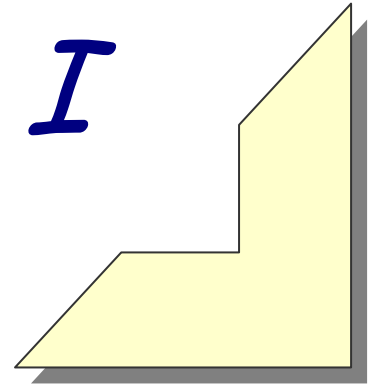
POF



Anno Scolastico 2011-2012



Capitolo I



Presentazione



**Istituto Statale Istruzione Superiore
Politecnico del Mare
Duca degli Abruzzi**

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola. **Definisce gli indirizzi strategici e operativi dell'Istituto**, nell'ambito delle finalità generali del sistema scolastico e dell'istruzione tecnico- professionale in particolare. Il suo scopo è quello di aiutare le famiglie e i giovani a **operare in modo consapevole scelte importanti per il proprio futuro** e di orientare la progettualità dei docenti per migliorare l'efficacia educativa e didattica del loro lavoro.

L'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Duca degli Abruzzi" nasce come entità unica nel corrente anno scolastico 2009/2010 dalla fusione di tre Istituti: due preesistenti, l'Istituto Nautico e l'Istituto Professionale per le Attività Marinare, e l'Istituto Einaudi. A seguito della riforma degli Istituti Secondari Superiori l'Istituto Tecnico Nautico è divenuto Istituto Tecnico per i Trasporti e la logistica acquisendo così tra le nuove articolazioni l'indirizzo della Logistica che ha aumentato in particolar modo l'interesse verso la nostra scuola da parte dell'utenza femminile ed ha allargato ad altri ambiti, oltre a quelli specificamente legati al mare, le prospettive professionali dei diplomati, pur garantendo loro la necessaria preparazione per le carriere di Ufficiale di Macchine ed Ufficiale di Coperta e l'Istituto Einaudi è divenuto Istituto tecnico per il Settore Economico Indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing" con l'articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing. Anche all'interno dell'Istruzione Professionale, i cambiamenti operati dalla Riforma permettono alla filiera del settore produttivo dell'economia del mare una maggiore attenzione alle esigenze espresse dal territorio. L'I.S.I.S "Duca degli Abruzzi" conta molteplici indirizzi. I valori e i significati che ritroviamo nella vita attuale del nostro Istituto sono il risultato di una costruzione

collettiva, avviata negli anni precedenti, alla quale hanno preso parte docenti, studenti, personale ATA, famiglie, Capi d'Istituto. Le diverse competenze discendenti da indirizzi tanto diversificati, sia per quanto concerne i docenti che gli allievi, sono da considerare una preziosa risorsa per la scuola. L'Istituzione formativa garantisce la scuola per il territorio e il territorio per la scuola (valutazione dei saperi) e si propone di raggiungere i seguenti output: miglioramento continuo per mezzo dell'etero-valutazione e dell'auto-valutazione; binomio tradizione-innovazione; formazione continua territoriale, cultura ed intercultura; sinergia con le Istituzioni, le forze sociali e produttive, collaborazioni di rete in verticale (università) e in orizzontale (altre scuole). I.S.I.S. Duca degli Abruzzi che dal 13 agosto 2009 è stato assorbito dalla *Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile sezione Trasporti marittimi, terrestri ed aerei* a seguito dell'applicazione del d.p.c.m. del 28 gennaio 2009 costituisce la prima efficace sperimentazione della gestione pubblico-privato della formazione delle nuove generazioni. prevista per quegli Istituti di secondo grado del settore tecnico e professionale del territorio nazionale che hanno certificata esperienza nel campo dell'alta formazione.

Contesto sociale, culturale, economico del territorio:

I modelli di sviluppo elaborati dall'Ente Provincia riguardano il settore cantieristico navale, i servizi alla nautica, il settore del turismo, il settore artigianale e il settore dell'inclusione sociale.

A fronte di tali modelli di sviluppo, l'Istituto propone un'attività curricolare e di ampliamento dell'offerta formativa che mira a strutturare specifici profili professionali e punta a formare una cultura del lavoro e ad indirizzare la sensibilità e l'attenzione degli studenti verso la scelta di percorsi universitari proficui e tarati sui bisogni produttivi del contesto territoriale.

L'I.T.N. "Duca degli Abruzzi", l'I.P.I.A.M. "C. Colombo" e l'I.S.I.S "Einaudi" servono una fascia di utenza estremamente eterogenea ma legata da

interessi comuni: la propensione verso la tradizione marinara della nostra città (attitudine che si è consolidata attraverso la formazione di personale dirigente per la Marina Mercantile e Militare e di maestranze e figure professionali specializzate nei vari ambiti lavorativi legati al mare) da un lato, attenzione verso modelli organizzativi e gestionali per la mobilità sostenibile dall'altro.

L'utenza: caratteristiche cognitive, relazionali - motivazionali in entrata

L'Istituzione scolastica nella strutturazione del piano dell'offerta formativa ha proceduto:

- ▶ ad un'attenta analisi della situazione dell'Istituto con riferimento ai dati sulla dispersione, attenzionando sia l'aspetto quantitativo che qualitativo relativo al profilo socio – culturale degli studenti ripetenti o che hanno abbandonato gli studi;
- ▶ a somministrare nelle prime classi test trasversali per accertare le abilità di base e il grado di motivazione allo studio;
- ▶ a redigere un'accurata mappa delle sedi di provenienza degli alunni dalla quale emerge che l'Istituzione Scolastica è interessata in modo significativo dal fenomeno del pendolarismo legato alla specificità dei corsi di studio attivati. La scuola, infatti, ha un'utenza che include i quartieri periferici, i paesi dell'area metropolitana e provinciale quindi un fattore non trascurabile è rappresentato dalla difficoltà oggettiva riscontrata a raggiungere la nostra istituzione scolastica.

La motivazione allo studio scolastico è diversificata.

Gli alunni che si iscrivono ai corsi dell'IPIAM spesso effettuano la scelta o per adempiere all'obbligo scolastico o per inserirsi in modo più immediato in un ambito lavorativo, possibilità che l'istruzione professionale dovrebbe assicurare in modo più certo rispetto ad altri ordini e tipi di istruzione.

Risulta più motivata e consapevole la scelta degli alunni che scelgono il corso ITN, rafforzata anche dalla preferenza delle famiglie per questo tipo di attività.

Anche nel caso dell'I.S.I.S. "Einaudi" la scelta è legata alle peculiarità professionalizzanti dei corsi, insieme al legame forte con il territorio, di cui l'Istituto costituisce un centro di aggregazione.

Istituzione Scolastica

L'I.S.I.S. Duca Degli Abruzzi è composto da tre tipologie di istituti superiori e presenta numerose e variegata offerte formative, per cui si rende necessario presentare una scheda sintetica delle diverse tipologie di studio in atto suddivise per istituto attuatore.

L' ISTITUTO TECNICO "TRASPORTI E LOGISTICA" (EX ISTITUTO NAUTICO)

L'Istituto Tecnico Nautico, fondato nel 1870, annovera tra gli alunni ed i docenti del passato uomini di cultura quali *Nino Martoglio* e *Vitaliano Brancati*. La struttura scolastica, ubicata nella zona marinara di Ognina, l'antico porto di Catania, accoglie circa 240 studenti, di cui una buona percentuale pendolare o residenti in aree cittadine periferiche. L'Istituto, oltre a numerosi laboratori (Informatica, impianti Tecnici, Navigazione, Elettrotecnica e Fisica, etc.) possiede un Planetario, noto a livello internazionale, dove è possibile effettuare studi di posizionamento astronomico e di analisi del moto apparente diurno degli astri. Il corso di studi del nuovo Istituto tecnico "Trasporti e logistica" ha durata quinquennale, e termina con il conseguimento del **Diploma di Istruzione Tecnica**; è strutturato in un biennio comune, al termine del quale è possibile scegliere fra tre articolazioni, tutte attinenti all'ambito del mare e dei trasporti, che si

sviluppano nel secondo biennio e nel quinto anno: "Costruzione del mezzo" e "Conduzione del mezzo" e "Logistica".

ARTICOLAZIONE "CONDUZIONE DEL MEZZO"

L'articolazione "Conduzione del Mezzo" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto: marittimo, aereo e terrestre. A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
3. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (caratteristiche fisiche e condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
7. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza

ARTICOLAZIONE "LOGISTICA"

L'articolazione "Logistica" riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla gestione, al controllo degli aspetti organizzativi del trasporto:

marittimo, aereo e terrestre, anche al fine di valorizzare l'acquisizione di idonee professionalità nell'interrelazione fra le diverse componenti.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
3. Utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. Organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
7. Sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

Progressione formativa

- + Istruzione superiore universitaria
- + Istruzione/formazione post-secondaria
- + Tirocinio professionale per accedere all'esame per conseguire il titolo di Ufficiale di coperta della marina mercantile

Sbocchi professionali

- + strutture di trasporto portuali, aeroportuali ed intermodali;
- + organizzazione e gestione delle aziende ed agenzie di trasporto e spedizioni;

- ✚ gestione dei sistemi informatici e telematici delle strutture del trasporto, assistenza e controllo del traffico aereo, marittimo e terrestre;
- ✚ organizzazione e gestione dello sfruttamento e della commercializzazione delle risorse marine;
- ✚ libera professione;
- ✚ Ufficiale della Marina Mercantile ricerca, estrazione, trasporto, raffinazione e distribuzione dei prodotti petroliferi;
- ✚ impianti per la trasformazione dell'energia e per la produzione di vapore;
- ✚ impianti di refrigerazione e climatizzazione;
- ✚ impianti per il disinquinamento dell'ambiente marino e terrestre e per lo smaltimento dei rifiuti;
- ✚ impianti per lo sfruttamento delle risorse marine

Istituto Tecnico Duca degli Abruzzi
Settore Tecnologico
Indirizzo “Trasporti e Logistica”
Articolazione :Conduzione Del Mezzo
Sezione: Perito per i trasporti marittimi
Quadro orario

	I BIENNIO		II BIENNIO		V
	I	II	III	IV	ANNO
Materia d'insegnamento	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Inglese	3	3	3	3	3
Storia,Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	3	3			
Di cui Laboratorio di Fisica	1	1			
Scienze Integrate (Chimica)	3	3			

Di cui Laboratorio di Chimica	1	1			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Di cui Laboratorio di rappresentazione grafica	1	1			
Tecnologie Informatiche	3				
Di cui Laboratorio di tecnologie informatiche	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Scienze della navigazione, struttura dei mezzi di trasporto			5	5	8
Meccanica e macchine			3	3	4
Logistica			3	3	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32

**Articolazione :Conduzione Del Mezzo
sezione “Apparati e Impianti Marittimi”**

Quadro orario

	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
	I	II	III	IV	
Materia d’insegnamento	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Inglese	3	3	3	3	3
Storia,Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	3	3			
Di cui Laboratorio di Fisica	2	2			
Scienze Integrate (Chimica)	3	3			
Di cui Laboratorio di Chimica	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Di cui Laboratorio di rappresentazione grafica	1	1			

Tecnologie Informatiche	3				
Di cui Laboratorio di tecnologie informatiche	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Diritto ed economia			2	2	2
Scienze della navigazione, struttura dei mezzi di trasporto			3	3	4
Meccanica e macchine			5	5	8
Logistica			3	3	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32

Articolazione Logistica

Quadro orario

	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
	I	II	III	IV	
Materia d'insegnamento	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Inglese	3	3	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	3	3			
Di cui Laboratorio di Fisica	2	2			
Scienze Integrate (Chimica)	3	3			
Di cui Laboratorio di Chimica	2	2			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Di cui Laboratorio di rappresentazione grafica	1	1			

Tecnologie Informatiche	3				
Di cui Laboratorio di tecnologie informatiche	2				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Elettrotecnica, elettronica e automazione			3	3	3
Diritto ed economia			2	2	2
Scienze della navigazione, struttura dei mezzi di trasporto			3	3	3
Meccanica e macchine			3	3	3
Logistica			5	5	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32

**ISTITUTO PROFESSIONALE “INDUSTRIA E ARTIGIANATO”
Produzione industriali e artigianali - Manutenzione e assistenza tecnica
(EX ISTITUTO PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ MARINARE)**

L'Istituto Professionale "Cristoforo Colombo" di Catania è l'unico Istituto Professionale per l'Industria e le Attività Marinare della provincia di Catania, ed uno dei pochi presenti in tutto il territorio nazionale.

Il "Cristoforo Colombo", aggregato dal 1997 all'I.T.N. "Duca degli Abruzzi", ha sede in Catania, ed ospita circa 180 alunni suddivisi in 9 classi.

Rappresenta una valida opportunità per tanti studenti del Comune e della Provincia, desiderosi di inserirsi nel mondo del lavoro professionale e tecnico finalizzato al settore mare.

Il corso di studi del nuovo Istituto professionale “Industria e artigianato” ha durata quinquennale, e termina con il conseguimento del **Diploma di Istruzione Professionale**; è strutturato in un biennio, un secondo biennio ed un quinto anno. Alla fine del terzo anno, è prevista la possibilità di conseguire

il **Diploma di Qualifica Professionale** , facendone esplicita richiesta all'atto di iscrizione alla classe Prima.

Manutenzione e Assistenza tecnica

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Manutenzione e assistenza tecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze, sviluppate specificamente in relazione alla filiera del mare (impianti marittimi, depurazione acque, ecc.):

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti
6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste

Produzioni industriali e artigianali





A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nelle Produzioni industriali e artigianali consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze, sviluppate specificamente in relazione

alla filiera del mare (acquacoltura, pesca, ecologia marina, conservazione e commercializzazione del prodotto Ittico, ecc.):

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

Al termine del quinto anno gli alunni sosterranno gli esami per il conseguimento del **diploma**.

Tale titolo consente allo studente di :

-  accedere al mondo del lavoro;
-  iscriversi a corsi biennali post-qualifica degli istituti professionali ;
-  iscriversi, con esami integrativi, al quarto anno di scuole secondarie di altro tipo;
-  accedere , con apposito provvedimento, previo un corso complementare da tenersi nei mesi estivi (al termine degli esami di qualifica) alla classe quarta di un Istituto tecnico di indirizzo coerente;

✚ frequentare successivi moduli realizzati nella scuola in convenzione con la Regione per il conseguimento di un **secondo livello di qualifica**, rispondente a più elevati contenuti e a bisogni formativi professionali propri e del territorio in conseguenza di processi innovativi e tecnologico-produttivi.

Le discipline dell'area comune rendono il corso professionale omogeneo con gli altri ordini di scuola secondaria superiore consentendo così agli alunni la prosecuzione con il terzo anno di qualifica o l'accesso al terzo anno di un istituto secondario affine. In tal modo risultano armonizzate due esigenze: quella dello sviluppo di una formazione spendibile immediatamente nel mercato del lavoro e quella di conseguire una cultura di base in vista del proseguimento degli studi. Le scelte di programmazione sono vincolate agli obiettivi standard di preparazione, ai livelli di capacità di apprendimento e padronanza di principi e metodi, mentre ampia possibilità di scelta è lasciata relativamente ai contenuti che devono essere particolarmente specialistici e dettagliati nell'area di indirizzo e completati in riferimento alle esigenze del sistema economico-produttivo del territorio in cui la scuola opera.

In particolare le discipline dell'area d'indirizzo devono :

✚ privilegiare i punti di raccordo con i contenuti e gli obiettivi delle altre discipline del curriculum per concorrere alla costituzione di un'organica cultura professionale;

✚ adottare scelte e percorsi metodologici rispondenti alla finalità generale della formazione di una professionalità polivalente, base per ulteriori specializzazioni;

✚ essere supportate da un'attività pratica che costituisca un'esperienza che consenta di seguire i processi produttivi tipici nel settore di riferimento.

Il corso post-qualifica di Tecnico del Mare costituisce la logica prosecuzione dell'iter formativo, innalza il livello qualitativo delle conoscenze e delle competenze acquisite nel triennio precedente consolidandone le capacità

gestionali. In esso viene anche inserito l'insegnamento delle discipline elettriche fondamentali per acquisire la capacità di gestire con completezza e sicurezza un mezzo di trasporto complesso come la nave e di controllare i processi di tutela e conservazione dell'ambiente marino. Il Tecnico del Mare è un esperto specializzato nei vari settori produttivi legati alla tecnologia e all'economia marina. Il titolo permette la possibilità di imbarco su navi mercantili, da pesca o da diporto, l'inserimento nell'ambito lavorativo del commercio e del trasporto marittimo o nelle Istituzioni scolastiche come Insegnante tecnico-pratico. Inoltre permette di svolgere la libera professione come tecnico della gestione di impianti d'acquacoltura, della conservazione e commercializzazione degli organismi acquatici, della ottimizzazione delle tecniche di pesca.

Istituto Professionale CRISTOFORO COLOMBO

Indirizzo: Produzioni Industriali e Artigianali

Quadro orario

Materia d'insegnamento	I BIENNIO		II BIENNIO		V
	ANNO				
	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Inglese	3	3	3	3	3
Storia,Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2	2			
Di cui Laboratorio di Fisica	1	1			
Scienze Integrate : Ecologia, Pesca e Acquacoltura	2	2			
Di cui Laboratorio di Ecologia e pesca	1	1			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3			

Laboratori Tecnologici ed esercitazioni(solo ITP)			5	4	4
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
Tecniche di produzione e di organizzazione			6	5	4
Tecniche di gestione.conduzione di macchine e impianti				3	5
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32

Istituto Professionale CRISTOFORO COLOMBO

Indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica

Articolazione: “Servizi di manutenzione e di assistenza tecnica”

Quadro orario

	I BIENNIO		II BIENNIO		V
	I	II	III	IV	ANNO
Materia d’insegnamento	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Inglese	3	3	3	3	3
Storia,Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2	2			
Di cui Laboratorio di Fisica	1	1			
Scienze Integrate (Ecologia, Pesca e Acquacoltura)	2	2			
Di cui Laboratorio di Ecologia, Pesca)	1	1			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell’Informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5	5	3
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			6	5	4
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione			3	5	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

TOTALE	32	32	32	32	32
---------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

**Istituto tecnico per il Settore Economico Indirizzo “Amministrazione
Finanza e Marketing” Istituto tecnico per il Settore Economico
ex ITAS L. EINAUDI**

L’I.S.I.S. “Einaudi” è ubicato nel quartiere di Picanello-Ognina, nel vasto e variegato territorio della II Municipalità di Catania, che comprende anche gran parte di Corso Italia, la popolosa Ognina con l’omonimo porto peschereccio e il porticciolo di S. Giovanni li Cuti. L’edificio, che ospita dal 1963 l’I.S.I.S. “L. Einaudi” (già Istituto Tecnico Femminile), costruito dopo il 1916, era originariamente il pastificio “Grasso Finocchiaro”, attivo fino al 1960, un insediamento industriale che testimonia la operosità del quartiere che, dopo un passato rurale, residenziale e popolare, oggi è alla ricerca di un riscatto economico e culturale. L’I.S.I.S. “L. Einaudi” intende proporsi con la sua presenza vivace e autorevole come baricentro socio-culturale del quartiere, in grado di aggregare le forze migliori del quartiere che merita di essere rivalutato, facendo emergere le sue peculiarità e le potenzialità.

Articolazione “Relazioni internazionali per il Marketing”

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze dell’ambito professionale

specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Nell'articolazione “**Relazioni internazionali per il marketing**”, il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della comunicazione aziendale con l'utilizzo di tre lingue straniere e appropriati strumenti tecnologici sia alla collaborazione nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi. Il diploma consente la formazione di una figura professionale che, grazie alle abilità linguistiche e alle conoscenze in ambito informatico e in materia legale e amministrativa, può agevolmente inserirsi negli istituti bancari e in quelle aziende che gestiscono rapporti con l'estero. La finalità primaria è la formazione di una figura professionale fornita di competenze specifiche spendibili nel settore commerciale. Lo studio delle lingue straniere (inglese e francese), unitamente a materie tecniche conferisce una specifica preparazione in campo amministrativo, bancario ed economico. I docenti di lingue straniere sono affiancati nell'attività didattica da un lettore di madrelingua, al fine di potenziare l'abilità linguistica di conversazione, oltre che per rinforzare, con esercitazioni pratiche, le conoscenze grammaticali. I docenti di lingue straniere sono affiancati nell'attività didattica da un lettore di madrelingua, al fine di potenziare l'abilità linguistica di conversazione, oltre che per rinforzare con esercitazioni pratiche le conoscenze grammaticali. In alternativa alla lingua tedesca è possibile chiedere l'insegnamento della lingua spagnola.

ISTITUTO TECNICO EINAUDI
Settore Economico
Indirizzo “Amministrazione, Finanza e Marketing”
Quadro orario

	ENNIO		ENNIO		IO
segnamento	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Inglese	3	3	3	3	3
Storia,Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Economia Politica			3	2	3
Informatica	2	2	2	2	
Geografia	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Integrate (Biologia e scienze della terra)	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Seconda Lingua Comunitaria	3	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32

Liceo scientifico

Il liceo cura specificamente la preparazione culturale degli allievi sia nel campo scientifico sia in quello umanistico; i diplomati sono nelle condizioni ideali per proseguire gli studi all'università, naturale conclusione dell'iter formativo liceale. Le scelte contenutistiche e le modalità didattiche si propongono altresì, come meta educativa globale, una formazione completa, critica e autonoma che dia ai giovani flessibilità intellettuale e capacità di orientarsi in una realtà in costante mutamento. In ambito scientifico si avverte, ai fini di una "positiva conoscenza del mondo naturale", l'esigenza per gli insegnamenti delle scienze fisico-naturali, di "una prospettiva critica che ne consenta l'integrazione nel sistema dei saperi sociali e permetta anche di accogliere la tecnologia come strumento di conoscenza e come ambito entro cui esercitare la responsabilità della scelta e il coinvolgimento etico che essa comporta". Con l'attuazione della Fondazione i diplomati del liceo scientifico potranno essere inseriti nel segmento postsecondario di formazione specialistica.

Quadro orario

Materia d'insegnamento	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
	Orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingue e lettere latine	4	4	3	3	3

Lingua e letteratura straniera 1	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			2	2	2
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Fisica			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Arte e tecniche della rappresentazione grafica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	30	30	30



Capitolo II



Organigramma

RISORSE UMANE

Attività gestionale

Spetta al Preside, in base all'art. 7 del D.I. n. 44 del 2001, la realizzazione del programma nell'esercizio dei compiti e della responsabilità di gestione di cui all'articolo 25-bis del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, come integrato dal decreto legislativo 6 marzo 1998, n. 59, secondo le modalità ivi indicate. Il Preside, sulla base delle codifiche stabilite nella modulistica di cui all'articolo 30, imputa le spese al funzionamento amministrativo e didattico generale, ai compensi spettanti al personale dipendente per effetto di norme contrattuali e/o di disposizioni di legge, alle spese di investimento ed ai progetti, nei limiti della rispettiva dotazione finanziaria stabilita nel programma annuale e delle disponibilità riferite ai singoli progetti. A tal fine, le schede di cui all'articolo 2, comma 6, sono costantemente aggiornate a cura del direttore, con riferimento alle spese sostenute. Nel caso in cui la realizzazione di un progetto richieda l'impiego di risorse eccedenti la relativa dotazione finanziaria, il Preside può ordinare la spesa eccedente, nel limite massimo del 10% della dotazione originaria del progetto, mediante l'utilizzo del fondo di riserva, ai sensi dell'articolo 4.

LO STAFF DI PRESIDENZA

Il Preside, organizza la gestione con concezione aziendalista, ponendo grande attenzione e cura alla selezione dei quadri dirigenti della scuola a cominciare dalla individuazione dei suoi collaboratori. Il direttore dell'ufficio tecnico è altra figura di staff determinante in quanto docente esonerato dall'insegnamento e dedito esclusivamente alla cura dei servizi tecnici della scuola a cominciare dagli acquisti e dalla manutenzione dell'edificio.

Lo staff di presidenza costituisce un team di lavoro che si riunisce con il Preside per l'elaborazione e la verifica e il controllo della politica gestionale dell'istituto. Dello staff fa parte anche il direttore amministrativo per la rilevanza dei compiti e delle funzioni a lui assegnate.

Funzioni Strumentali

Il Collegio dei docenti prevede l'assegnazione di risorse finanziarie per il conferimento di **n° 4 funzioni strumentali**, da scegliere preferibilmente nelle aree previste dall'art. 28 del contratto stesso. Il Collegio dei docenti, nell'ambito del P.O.F. ha individuato le seguenti funzioni strumentali:

	FUNZIONI STRUMENTALI	AREA	COMPITI	COMPETENZE DI ASSEGNAZIONE
1	Interventi e servizi per gli studenti e coordinamento delle attività di compensazione integrazione e di recupero degli alunni. (I.D.E.I.)	Sostegno alle libere attività degli alunni, coordinamento delle attività ludico-culturali. e coordinamento delle attività di compensazione integrazione e di recupero degli alunni. (I.D.E.I.)	Premesso che bisogna aiutare i giovani "a star bene" con se stessi e con gli altri e che bisogna educarli a tenere corretti comportamenti nei vari ambiti del sociale, il responsabile per le libere attività degli alunni supporta le proposte degli alunni con particolare riferimento all'organizzazione di attività : <ul style="list-style-type: none">• sportive (campionati di calcio, pallavolo,basket etc; gare, giornate a tema),• ludiche (feste di apertura e chiusura anno scolastico, ballo etc)• culturali (cineforum, rappresentazioni teatrali, costituzione di complessi musicali, corpi di ballo etc.)• Organizza l'accoglienza dei nuovi allievi e dei loro genitori• Deve relazionarsi con tutti i coordinatori di classe per	<ul style="list-style-type: none">• disponibilità del docente ad assumere l'incarico• esperienze specifiche pregresse• espletamento del servizio esclusivamente presso la ns. istituzione scolastica• capacità organizzative• capacità relazionale verso colleghi ed alunni• anzianità

			<p>promuovere tutte le attività ludico-culturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riceve e divulga le iniziative e le offerte culturali (cineforum, rappresentazioni teatrali, mostre, conferenze, etc) provenienti dall'esterno costituendo figura di riferimento per la segreteria. • Organizza i corsi di recupero predisponendo l'orario • Organizza la crociera di fine corso ed i viaggi di istruzione 	
2	Responsabile contatti Enti esterni e orientamento scolastico	Realizzazione di progetti formativi di intesa con Enti ed Istituzioni esterni alla scuola	<ul style="list-style-type: none"> • Il responsabile organizza e promuove attività di Orientamento in entrata e in uscita • Il responsabile organizza e promuove attività extracurricolari con enti esterni (conferenze, convegni, stages per la 3° area e non) coordinandone le attività. • Promuove l'organizzazione e coordina la partecipazione a corsi di formazione professionale per gli studenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • disponibilità del docente ad assumere l'incarico • esperienze specifiche pregresse • espletamento del servizio esclusivamente presso la ns. istituzione scolastica • capacità organizzative • capacità relazionale verso colleghi ed alunni • anzianità
3	Responsabile attività del POF e gite di Istruzione	Gestione dell'area del POF	<p>Il responsabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre e coordina tutte le azioni relative alla pianificazione e alla stesura del POF. • Coordina le altre figure strumentali al fine di realizzare tutte le azioni dell'Offerta Formativa. • Coordina la progettazione curriculare • Coordina i rapporti scuola famiglia • Coordina la gestione delle attività esterne extra-scolastiche 	<ul style="list-style-type: none"> • disponibilità del docente ad assumere l'incarico • esperienze specifiche pregresse • espletamento del servizio esclusivamente presso la ns. istituzione scolastica • capacità organizzative • capacità relazionale verso colleghi ed alunni • anzianità
4	Gestione sito e Attività di progettazione e sviluppo della multimedialità	<p>Didattica e formazione in servizio</p> <p>Coordinamento dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione dei docenti</p> <p>Gestione sito scolastico e produzione multimediale</p> <p>E.C.D.L.</p>	<p>Nell'obiettivo di migliorare la qualità della formazione e dell'aggiornamento culturale e professionale dei docenti favorendone l'innovazione metodologica e disciplinare, la ricerca didattica e lo scambio di esperienze il responsabile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riceve, analizza e coordina le proposte formative e di aggiornamento dei docenti . • Riceve e divulga le iniziative e le offerte formative provenienti dall'esterno costituendo figura di riferimento per la segreteria. • Accoglie e riceve i nuovi docenti guidandoli all'utilizzo della struttura e alla conoscenza dei regolamenti interni. • Monitorizza la dotazione <ul style="list-style-type: none"> • di documentazione educativa e 	<ul style="list-style-type: none"> • disponibilità del docente ad assumere l'incarico • esperienze specifiche pregresse • espletamento del servizio esclusivamente presso la ns. istituzione scolastica • capacità organizzative • capacità relazionale verso colleghi ed alunni • anzianità

			<p>didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> • di materiali didattici di tipo audiovisivo, multimediale • di strumentazione tecnica: videoproiettori videoregistratori, televisione, lavagne luminose etc. • Aggiornamento dei contenuti del sito. • Coordinamento e assistenza per la Manutenzione della rete scolastica. • produzione di supporti multimediali destinati all'uso nella didattica e ad attività di promozione dell'istituto. • Organizzazione esami E.C.D.L- 	
--	--	--	--	--

Il Comitato Tecnico Scientifico – CTS

I percorsi formativi dei nuovi Istituti tecnici per il settore economico e per il settore tecnologico, prevedono l'introduzione di nuovi modelli organizzativi.

Il CTS è un organo consultivo i cui compiti, visto il Regolamento e la relazione di accompagnamento, sono condivisibili e praticabili in funzione del rafforzamento dei rapporti della scuola con l'esterno. Il CTS ha funzioni di raccordo tra la finalità educativa della scuola, le esigenze del territorio e le reali figure richieste dal mondo del lavoro, dal mondo della ricerca e dell'università.

Il **Comitato tecnico-scientifico** risulta composto da:

- a) il Preside pro tempore;
- b) Due Esperti del mondo del lavoro e delle professioni, con particolare riferimento alle figure esposte in attività imprenditoriali del territorio connotate da una forte carica di innovazione e da manifesta attenzione ai problemi di compatibilità ambientale ;
- c) Due rappresentanti dei professori di ruolo eletti dal Collegio dei docenti;
- d) Due Esperti del mondo della Ricerca scientifica e tecnologica designati dagli enti di ricerca che hanno affiancato l' I.S.I.S. Duca degli Abruzzi di Catania nella realizzazione del primo e del secondo percorso IFTS;
- e) Un Docente designato dal Rettore dell' Università Kore di Enna;
- f) Un Docente designato dal Rettore dell' Università di Urbino;

- g) Un rappresentante designato dal Presidente della Provincia Regionale di Catania ;

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è il massimo organismo decisionale della scuola pari a un vero e proprio consiglio di amministrazione. Ha poteri esclusivi nella gestione organizzativa , finanziaria e amministrativa del servizio di istruzione e formazione erogato dalla scuola. E' composto da 13 membri elettivi:

- a) 6 rappresentanti del personale insegnante,
- b) 1 rappresentanti del personale non insegnante A.T.A.,
- c) 3 rappresentanti dei genitori degli alunni,
- d) 3 rappresentanti degli studenti,
- e) il preside.

E' presieduto da un genitore rappresentante dell'utenza. Ciascuna componente elegge ogni tre anni i suoi rappresentanti. Può essere eletto anche un vice presidente, sempre tra i genitori. Le riunioni del Consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Il Consiglio dura in carica per 3 anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in Consiglio vengono sostituiti dai primi dei non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente. Le funzioni del segretario del Consiglio d'istituto sono affidate dal presidente ad un membro del consiglio stesso. Il Consiglio d'istituto delibera il programma annuale, cioè il bilancio della scuola e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.

Il Consiglio, ha poteri deliberanti nelle seguenti materie:

- a) adozione del **regolamento interno** dell'Istituto che dovrà, fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso

delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola e durante l'uscita dalla medesima;

- b) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; orario delle lezioni e modalità organizzative del servizio di istruzione;
- c) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- d) Il Consiglio d'istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe che poi saranno attuati dal Preside quale organo di gestione della scuola.

Il Consiglio di istituto delibera inoltre in base all'art. 33 del D.I. n. 44 del 2001 in ordine:

- a) alla accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b) alla costituzione o compartecipazione a fondazioni; all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- c) all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
- d) ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene;
- e) all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- f) all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- g) alla partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;

- h) all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'articolo 34, comma 1;
- i) all'acquisto di immobili.

Al Consiglio di istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:

- a) contratti di sponsorizzazione;
- b) contratti di locazione di immobili;
- c) utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- d) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- e) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- f) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- h) partecipazione a progetti internazionali.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio d'istituto elegge nel suo seno la giunta esecutiva, composta di 1 docente, di 1 non docente e di 1 genitore ed 1 rappresentante eletto dagli studenti. La giunta affianca il Preside nell'attività concreta di gestione.

Il Preside la presiede quale dirigente dello Stato ed ha la rappresentanza dell'istituto, ne fa parte anche il direttore amministrativo, che svolge anche funzioni di segretario della giunta esecutiva stessa. La giunta esecutiva dura in carica per tre anni scolastici. La rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente. La giunta esecutiva predispose il bilancio preventivo che ora si chiama programma annuale e il conto consuntivo; prepara i lavori del

Consiglio d'istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere. Provvede alla gestione effettiva della scuola e in particolare agli acquisti e alle liquidazioni che in base al nuovo regolamento di contabilità D.I. n. 44/2001 non vanno più in Consiglio in quanto è entrato in funzione il principio di separazione tra organo di indirizzo(Consiglio di istituto) e organo di gestione che è la giunta esecutiva presieduta dal Preside.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei docenti è composto dal personale insegnante di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Preside. Il Collegio dei docenti ha competenze per questioni didattiche e pedagogiche. Tra i suoi compiti più rilevanti:

- a) cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare con i poteri che il regolamento dell'autonomia gli attribuisce i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- b) formula proposte al Preside per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto;
- c) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, ove necessario elabora opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- d) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;

- e) adotta o promuove iniziative di sperimentazione curriculare che diventano operative in base al regolamento dell'autonomia DPR n. 275 senza più necessità di altre autorizzazioni prima necessarie, quali quella del disciolto provveditorato
- f) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- g) elegge i docenti incaricati delle Funzioni strumentali;
- h) elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante;
- i) delibera i criteri di svolgimento dei corsi di recupero (IDEI)

e più in generale esercita le competenze e le funzioni attribuite dalla legislazione vigente in merito al funzionamento, ai progetti formativi, alle figure strumentali e al fondo dell'istituzione scolastica.

RESPONSABILE ALUNNI DISABILI

Verrà designata un solo docente referente

RESPONSABILE DISPERSIONE SCOLASTICA

Verrà designata un solo docente referente

RESPONSABILE BIBLIOTECA

Verrà designata un solo docente referente

COMMISSIONE ORARIO

verranno designati tre docenti uno per istituto

COMMISSIONE ELETTORALE

verranno designati due docenti ed un ass. amministrativo

COORDINATORI DIDATTICI

Ricevono la delega permanente da parte del Preside a presiedere i consigli di classe, compresi gli scrutini, fatti salvi i casi di volta in volta avocati dal Preside. I coordinatori didattici si riuniscono sistematicamente in team per attuare e realizzare la politica educativa elaborata dal Collegio. Curano in particolare nel corso dell'anno:

- i collegamenti con tutti i docenti e studenti della classe;
- la gestione degli studenti della classe in ordine ad assenze, profitto, proposte di attività didattiche integrative e parascolastiche;
- la gestione dei rapporti con i genitori;
- la programmazione didattica collegiale di classe;
- l'istruzione di proposte e di iniziative da portare in Collegio dei docenti su recuperi, sostegni, iniziative varie, visite guidate e quant'altro attinente;
- la gestione delle cartelle didattiche individuali degli studenti.

Funzioni e responsabilità dei dipartimenti e delle commissioni

I dipartimenti e le commissioni decidono su :

- a) criteri di valutazione delle prove strutturate;
- b) l'uso dei sussidi didattici e dei laboratori in collaborazione con i direttori e i coordinatori;
- c) le attività e i progetti integrativi;
- d) test di valutazione del graduale apprendimento degli alunni da somministrare per classi parallele e tendenti ad accertare il livello delle conoscenze e delle capacità maturate.

Poteri, funzioni e responsabilità del coordinatore di dipartimento o di commissione:

- a) convocare, decidendo l'ordine del giorno, e presiedere le riunioni;
- b) scegliere il segretario verbalizzante;
- c) relazionare sull'esito dei lavori del dipartimento o della commissione, all'ufficio di presidenza o al Collegio dei docenti;
- d) rispondere, anche amministrativamente, dei materiali e delle attrezzature affidate al dipartimento o alla commissione.

Poteri, funzioni del responsabile di laboratorio:

- a) organizzare l'inventario dei materiali e delle attrezzature di reparto;
- b) fissare le procedure per un corretto, efficace e pieno utilizzo del laboratorio;
- c) convocare e presiedere le riunioni degli operatori del settore per le attività di coordinamento;
- d) coordinare il personale ATA assegnato al reparto e garantirne un'efficiente e razionale utilizzazione;
- e) rispondere delle attrezzature del laboratorio;
- f) proporre al Consiglio d'istituto, sentiti gli operatori del reparto, progetti di manutenzione e recupero, aggiornamento e integrazione delle attrezzature;
- g) relazionare all'ufficio di presidenza e al Consiglio d'istituto.

Riorganizzazione dei servizi formativi per gli studenti

Al fine di migliorare il percorso formativo si prevede una rimodulazione dell'organizzazione con:

- possibilità di formazione occasionale di classi aperte per favorire la socializzazione
- azioni mirate attraverso un diverso utilizzo delle risorse umane assegnate ai vari organici di questo I.S.I.S.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

La scuola impiega bidelli (collaboratori scolastici), impiegati amministrativi (assistenti amministrativi) e tecnici coordinati dal Direttore dei servizi generali e amministrativi (D.S.G.A), il quale svolge attività lavorativa di rilevante complessità, avente rilevanza esterna. Il Direttore riceve direttive generali dal Preside e sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. E' il capo del personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze e a lui è demandata la gestione delle risorse umane in termini di permessi, ferie, malattie, sostituzioni, turnazione, spostamenti e quant'altro attinente alla normale vita d'ufficio. In particolare organizza gli uffici secondo le specifiche riportate.

SEGRETERIA DIDATTICA

L'ufficio fornisce importanti supporti al Direttore e al Preside, ai collaboratori del Preside, ai docenti e agli alunni per tutte le incombenze di carattere didattico gestite dai vari operatori; una delle funzioni più importanti è quella del rilascio della certificazione al pubblico che avviene, ove possibile, in tempo reale, utilizzando al meglio l'informatizzazione di tutte le procedure. Cura tra l'altro: Iscrizione alunni, elenchi alunni, richiesta e invio documenti, Registro generale alunni, Registro matricola alunni, Registro dei diplomi sostitutivi, Registro dei diplomi originale, Registro carico e scarico diplomi, Registro infortuni, Registro tasse scolastiche, Registro certificati, Foglio notizie, Tabelloni voti, Certificati vari, Intestazione pagelle, Statistiche, Corrispondenza con enti vari, Esoneri educazione fisica, Predisposizione atti per gli esami integrativi – idoneità - maturità. Pratiche borse di studio, Pratiche contributi regionali e comunali (trasporti, libri).

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

E' il settore più a contatto con l'ufficio del D.S.G.A. per la specificità delle mansioni svolte.

Cura in particolare: Tabelle liquidazione assegni personale, Progressione carriera, Arretrati ricostruzione carriera, Mod A, Conguagli fiscali, Liquidazione compensi ferie S.T.Liquidazione compenso incentivante, Liquidazione indennità funzione direttiva, Liquidazione indennità istituto preside e coordinatore D.S.G.A, Liquidazione indennità di missione, Liquidazione compensi corsi di recupero, Liquidazione compensi per lavoro straordinario, Liquidazione compenso attività gruppo sportivo, Liquidazione compensi commissioni esami maturità, Compilazione schede fiscali, Registro fatture Registro stipendi, Registro I.N.P.S., Registro C/C postale, Registro minute spese, Registro partitari, Registro di cassa, Mandati e reversali, Predisposizione allegati bilancio previsione e conto consuntivo, Modelli 101 CUD, Modelli 770, Modelli 01/M, Contributi a carico del personale e dello Stato, Prospetto trimestrale fabbisogno spese del personale, Rapporti con la banca cassiera, Immatricolazione personale, Rilevazione dati personale, Elenchi personale, Registro stato personale

UFFICIO PROTOCOLLO

Gestisce la posta in ingresso e, più in generale qualunque pratica in arrivo.

Cura in particolare: Protocollo corrispondenza arrivo/partenza ed archivio, Pratiche utilizzo strutture esterne alla scuola (palestre, etc), Pratiche utilizzo scuola per elezioni, Registro decreti.

UFFICIO PERSONALE

Cura in particolare: Registro assenze, Registro certificati personale, Registro lavoro straordinario, Predisposizione visite fiscali, Decreti assenze, Ricerca personale supplente, Nomina personale supplente, Formazione graduatorie d'istituto personale supplente, Formazione graduatorie interne (perdenti

posto), Predisposizione turnazione personale ATA, Prospetti ferie personale A.T.A., Prospetti recuperi chiusure prefestive personale A.T.A., Convocazione OO.CC., Predisposizione atti elezioni OO.CC., Estratti delibere OO.CC., Organico di fatto e di diritto.




ARCHIVIO

La raccolta di atti e di documenti richiede particolare cura per la complessità e la mole di pratiche archiviate

RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE

Le RSU sono un organo elettivo votato dall'insieme del personale della scuola e costituiscono un soggetto che contratta con il Dirigente Scolastico materie attinenti all'organizzazione del lavoro e alla erogazione dei compensi incentivanti per garantire il regolare funzionamento delle strutture e dei servizi offerti dalla scuola. I membri RSU sono equiparati alle rappresentanze sindacali aziendali ai sensi della legge 300/70. Le RSU sono i soggetti titolari della contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica.

Il Contratto Integrativo di Scuola regola le seguenti materie:

-  Divisione del lavoro e incarichi
-  Orario di lavoro
-  Attività aggiuntive

RISORSE STRUTTURALI E LORO UBICAZIONE ANNO SCOLASTICO 2010- 2011

La Struttura

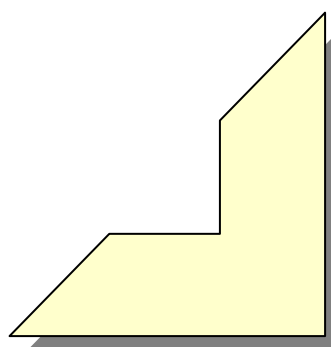
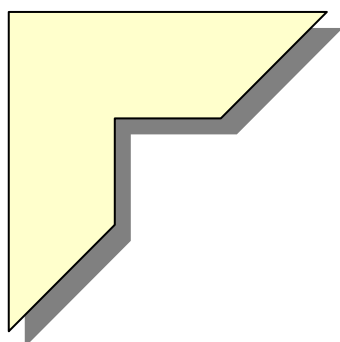
PIANO TERRA	PRIMO PIANO	SECONDO PIANO	PIANO SEMINTERRATO
--------------------	--------------------	----------------------	-------------------------------

Ingresso	Hall piano	Hall piano	Hall piano
	Aula -Hall	Aule -Hall	Archivio deposito
Ingresso carraio	Sala docenti	Laboratorio di cartografia	Deposito arredi
Giardinetto lato mare	Corridoio Levante VicePresidenza eTeam di gestione	Corridoio Ponente Aule	Servizi
Hall ingresso	Corridoio Levante Segreteria Didattica	Corridoio Ponente Aula Informatica	Laboratorio Montaggio elettronico
Scale	Corridoio Levante Servizi	Corridoio Ponente Laboratorio Navigazione	Laboratorio Montaggio elettrico
Centralino-guardiola accoglienza	Corridoio Levante Segreteria Personale	Corridoio Ponente Servizi	Laboratorio Macchine Marine
Ingresso-	Corridoio Levante Segreteria Amministrativa	Corridoio Ponente Laboratorio Meteorologia	Laboratorio Misure Elettriche
Hall - Aule	Corridoio Levante Segreteria Generale	Laboratori	Laboratorio Macchine Elettriche
Corridoio Levante Aule	Corridoio Levante Protocollo	Corridoio Ponente Aule	Auletta Manutenzione
Corridoio Levante Saletta ATA	Corridoio Levante Aula Magna	Corridoio Levante Servizi	Laboratorio Sistemi
Corridoio Levante Servizi	Corridoio Levante Biblioteca	Laboratorio di Chimica	Laboratorio di Telecomunicazioni
Corridoio Ponente Aule	Corridoio Levante Ufficio Tecnico	Laboratorio di Biologia Marina	
Corridoio Ponente Servizi	Corridoio Levante Centro stella Rete	Corridoio Levante Saletta ATA	
Corridoio Ponente Armadio di piano Rete	Corridoio Ponente Aule	Corridoio Levante Armadio di piano Rete	
Laboratorio Misure Elettroniche	Corridoio Ponente Servizi		
Laboratorio Misure Elettriche Nautico	Laboratorio Misure Elettroniche nautico		
Laboratorio Macchine elettriche	Laboratorio di fisica		
Laboratorio Robotica e CAD CAM			
Laboratorio di navigazione 1			

EDIFICIO NORD

Aule	Laboratorio di Sistemi energetici	Laboratorio di progettazione	Centro Fotocopie
Laboratorio di meccanica applicata	Laboratorio di esercitazioni meccaniche		

SPAZIO INTERNO APERTO			
Campo di Pallacanestro	Campo di Tennis	Palestra Esterna	Planetario
Servizio Ristoro	Aiola di levante	Sottopasso Mare	
PALESTRA			
Palestra Coperta	Spogliatoi	Auletta	Sala Attrezzistica



Capitolo III

Organizzazione



Organizzazione Didattica

Il collegio dei docenti, quale responsabile delle attività educative, utilizzando i poteri di autorganizzazione, si articola in dipartimenti (area umanistica, area scientifico-sperimentale, area tecnico professionale, etc.) e in commissioni di lavoro. Dipartimenti e Commissioni verranno presieduti da un coordinatore incaricato con atto formale di nomina dal Capo d'istituto, su proposta del Collegio dei Docenti. Ogni laboratorio, con le stesse modalità, verrà affidato ad un direttore. Entro il 10 novembre di ogni anno il Capo d'istituto, acquisite le proposte dei responsabili dei dipartimenti, delle commissioni e dei direttori di laboratorio, predisporrà un calendario di massima delle attività da sottoporre alla approvazione degli organi competenti per materia e da affiggere all'albo dell'istituto. Per le V classi si prevede una fase di ricognizione e monitoraggio delle competenze mediante prove di verifica formativa in itinere, da realizzare nel primo quadrimestre (15/25 ottobre) e nel secondo quadrimestre (15/25 marzo). Dopo la valutazione delle prove i risultati saranno comunicati alle famiglie.

SCELTE ORGANIZZATIVE PER IL CORRENTE

ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi:

durata 1° periodo: dal 17/09/2010 al 31/01/2012

durata 2° periodo : dal 1/02/2012 al 09/06/2012

Per tre giorni alla settimana le classi entrano alle ore 08.15 ed escono alle ore 13.15

Le unità didattiche sono di 60 minuti .

La pausa di socializzazione è di 10 minuti tra la 3^a e 4^a unità didattica.

N.B. – i ritardi e le uscite anticipate sono giustificati per gli allievi residenti al di fuori del comune di Catania, in base agli orari dei mezzi di trasporto pubblico.

Gli impegni del 1° periodo scolastico (in comune per i vari percorsi)

- ❑ Collegio Docenti.
- ❑ Eventuale aggiornamento del regolamento d'Istituto
- ❑ Raccolta proposte per il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.
- ❑ Indagine sui bisogni dell'utenza, attività di programmazione e messa a punto del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.
- ❑ Verifiche di assolvimento del debito formativo nelle materie dell'anno scol. precedente
- ❑ Corsi di recupero e sostegno.in orario curriculare.
- ❑ Consigli di classe.
- ❑ Incontro scuola-famiglia..
- ❑ Elezioni OO.CC. (Organi Collegiali)
- ❑ Scrutini e prima valutazione intermedia.

Gli impegni del 2° periodo scolastico

- ❑ Ripresa dell'attività didattica .
- ❑ Incontro scuola-famiglia.
- ❑ Viaggi di istruzione (previsti nel mese di Aprile).
- ❑ Visite aziendali.
- ❑ Consigli di classe per libri di testo, andamento didattico, designazione commissari interni e documento finale per le classi quinte.
- ❑ Stop didattici per corsi di sostegno e recupero da svolgersi in orario curricolare o pomeridiano o per attività dell'area professionalizzante.
- ❑ Pubblicazione del documento finale delle classi quinte.
- ❑ Prove preliminari per affrontare gli Esami di Stato.
- ❑ Scrutini conclusivi .
- ❑ Verifica obiettivi e gradimento del Piano dell'Offerta Formativa.

Svolgimento dell'attività didattica

Dopo una prima fase di accoglienza riservata particolarmente alle classi prime, si avviano le lezioni.

Per l'elenco delle materie di studio si vedano i vari quadri orari

L'attività didattica è molto articolata: oltre all'*utilizzo di lezioni fuori sede (siti non vocati) e visite guidate*, segnaliamo il notevole *uso di laboratori* dove gli allievi sono protagonisti, svolgendo lavori di gruppo e non, per apprendere meglio ed in modo più duraturo.

Progettazione educativa e didattica

La progettazione didattica si articola in *collegiale ed individuale*.

Quella **collegiale** si sviluppa attraverso incontri fra

- docenti delle stesse materie, *congiuntamente* quando l'insegnamento è affidato ad un diverso docente nel biennio e nel triennio (lettere);
- docenti delle stesse materie separatamente per biennio e triennio;
- docenti dei consigli di classe.

Tali incontri si svolgono all'inizio dell'anno scolastico ed hanno le seguenti finalità:

A) Riunioni dei docenti per materia

- ✓ instaurare una più stretta collaborazione fra docenti dei due cicli che consenta di attenuare le discontinuità che si manifestano nel passaggio dal biennio al triennio;
- ✓ definire (esplicitandoli con una formula del tipo: l'allievo, al termine di un ben individuato processo di formazione, sarà in grado di), armonizzare ed uniformare gli obiettivi di apprendimento *minimi irrinunciabili* per i vari anni del corso e *specifici* di ciascuna disciplina;
- ✓ programmare gli interventi didattici opportuni e predisporre anche adeguate prove di verifica del raggiungimento di tali obiettivi; ciò con

L'intento di ridurre le possibili disparità nella preparazione e nella valutazione degli allievi di classi parallele;

- ✓ individuare metodi comuni di valutazione dei livelli iniziali di preparazione (prove d'ingresso a test, questionari, ecc.), fermo restando la libertà del docente di applicare quelli ritenuti più idonei;
- ✓ valutare le strategie da attuare per il recupero delle lacuna emerse dalle prove d'ingresso e quelle eventualmente emergenti in seguito e concordare metodi di verifica comuni per l'accertamento dell'estinzione del debito formativo ;
- ✓ concordare strategici comuni per la prevenzione degli insuccessi e della dispersione scolastica.

B) Riunioni per Consigli di classe

- ✓ analisi della classe con individuazione dei livelli di partenza e delle modalità di eventuali attività di recupero;
- ✓ iniziative per l'accoglienza degli allievi iscritti al primo anno, coinvolgendo anche le famiglie, per illustrare loro il percorso scolastico;
- ✓ definizione degli obiettivi educativi e didattici *comuni* che si intendono perseguire
- ✓ definizione di *moduli didattici* che si prestano ad una trattazione pluridisciplinare;
- ✓ definizione delle *attività integrative e complementari* da attuare nella classe con individuazione delle discipline delle quali le attività medesime possono costituire precisi segmenti del percorso didattico;
- ✓ definizione degli strumenti e dei criteri di verifica e valutazione *in itinere* degli allievi, con particolare riguardo a simulazioni di prove - scritte e/o di colloquio - a carattere pluridisciplinare, soprattutto nelle classi del triennio (questi aspetti saranno successivamente illustrati dal docente coordinatore all'intera classe);
- ✓ definizione di interventi didattici integrativi e/o compensativi;

- ✓ armonizzazione del carico di lavoro settimanale fra le varie discipline;
- ✓ definizione dei criteri di valutazione finale degli allievi.

La programmazione didattica **individuale** di ogni docente sarà redatta per iscritto e depositata in copia nella segreteria didattica dell' Istituto *entro il 31 ottobre 2011* a disposizione di quanti dovessero richiederla; essa sarà illustrata da ciascun docente agli allievi, nella forma e con i mezzi che riterrà più opportuni.

Accoglienza :

La scuola si propone di favorire l'inserimento degli studenti nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accettazione che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza.

L' Istituzione scolastica garantisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori attraverso:

- iniziative atte a far conoscere, entro il primo mese dell'anno scolastico, strutture, forme organizzative, regolamento d'Istituto, progetto d'Istituto a tutti i nuovi iscritti anche attraverso la collaborazione degli alunni delle ultime classi;
- la somministrazione di test (area *socio-affettiva*, area *cognitiva*) e questionari sulla *rilevazione dei bisogni* per impostare una corretta programmazione educativa e didattica;
- l'organizzazione, entro il primo mese di lezioni, di un incontro tra genitori degli alunni nuovi iscritti e docenti del Consiglio di Classe per una prima reciproca conoscenza;
- la consegna, a richiesta e dietro rimborso del costo di duplicazione, di copia del POF e del Regolamento d'Istituto;
- la predisposizione di una bacheca per i genitori e di una bacheca per gli alunni, per favorire la circolazione di notizie e comunicazioni ;

- iniziative che coinvolgono gli alunni e le loro famiglie nel Progetto educativo e Formativo che la scuola propone ;
- iniziative che divulgano e facciano conoscere ai nuovi arrivati gli obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline.
- iniziative che facciano maturare la consapevolezza della scelta scolastica operata
- adozione di una “ divisa” per gli allievi dell’Istituto.

Integrazione

Integrazione alunni stranieri

La rilevata tendenza ad un innalzamento del numero degli alunni stranieri in senso stretto (figli di entrambi i genitori stranieri, arrivati in Italia non prima del 1997, con un bagaglio lessicale italiano molto limitato) ha portato a predisporre particolari progetti di accoglienza ed integrazione nella classe e nell’Istituto per gli alunni stranieri. Quest’anno viene data particolare rilevanza agli studenti di nazionalità Cinese prevedendo interscambi culturali con la comunità Cinese e con il loro paese di origine.

Il concetto di integrazione e relativo inserimento in classe investe uno spazio più ampio rispetto al concetto di accettazione dello straniero. L’integrazione presuppone lo scambio paritetico tra figure diverse che intervengono nel rapporto e la consapevolezza che incontro e scambio favoriscono il processo di continua elaborazione, da cui la cultura prende vita. L’integrazione a scuola passa attraverso quattro momenti interconnessi: l’accoglienza, la cura dell’aspetto relazionale-sociale, la programmazione educativo-didattica, la scoperta di altre culture.

Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori , ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

Integrazione alunni diversamente abili

L'Istituto rivolge particolare attenzione agli alunni con abilità differenti, infatti le problematiche dell'handicap e dello svantaggio coinvolgono tutti i docenti e il personale dell'Istituto

L'obiettivo fondamentale che i docenti si prefiggono di raggiungere per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili è quello di metterli in condizione di operare con i compagni del gruppo-classe, partendo dalle loro capacità e sviluppando al massimo le potenzialità individuali, utilizzando adeguati iter metodologici e strategie didattiche mirate. A tal fine, in sinergia tra il Consiglio di classe, l'equipe pluridisciplinare dell'ASL3 di Catania e i genitori, sarà stilata una programmazione personalizzata (P.E.P.), nella quale saranno delineati: il profilo dell'alunno indicando gli obiettivi, i contenuti, la metodologia, le verifiche e le proposte di intervento formativo e di integrazione sociale. Detta programmazione verrà scandita nei tempi e nelle modalità, verificata e aggiornata, nella sua attuazione e nei suoi esiti, nei consigli di classe.

Perché l'azione educativo-didattica sia davvero efficace, è necessario l'uso dei vari laboratori presenti a scuola e l'acquisizione di strumenti specifici ed informatici, per accrescere le possibilità di comunicazione, di formazione e di sviluppo delle capacità cognitive, comportamentali, creative e logico-costruttive.

In aula e non, le modalità di svolgimento delle attività saranno:

- lezioni in compresenza del docente curricolare e di sostegno;
- lezioni curriculari individualizzate: il docente della disciplina partecipa alla preparazione di prove e materiale didattico atti a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel P.E.P.;
- situazioni di lavoro cooperativo, tra docente di sostegno e docente curricolare, tra alunni e alunno diversamente abile, finalizzate all'integrazione dell'allievo nella classe;
- attività individualizzate fuori dalla classe predisposte se l'alunno necessita d'interventi in un ambiente alternativo e se le attività sono

concordate in sede di elaborazione, di approvazione e/o verifica del P.E.P.

- per promuovere la socializzazione sarà creato un segmento formativo di rinforzo assegnato a tutti i docenti di sostegno che potrà essere attuato anche attraverso le classi aperte.

La partecipazione ad eventuali stage avviene secondo le modalità previste per il gruppo classe.

Percorso formativo

La programmazione può essere :

- Individualizzata con obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali che permetterà, alla fine del corso degli studi, il conseguimento del diploma al momento del superamento dell'Esame di Qualifica e/o di Stato.
- Individualizzata con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali che permetterà, al termine del corso degli studi, il conseguimento di un Certificato e/o Attestato di Credito Formativo che documenti “conoscenze”, “competenze” e “capacità” acquisite nel corso degli anni.

Valutazione e certificazione

La valutazione e la certificazione degli apprendimenti avviene con prove scritte e/o orali e/o pratiche ed il voto assegnato o l'eventuale giudizio complessivo fanno riferimento agli obiettivi fissati nel P.E.P. (nel caso di alunni che seguono una programmazione con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali).

Nel caso di cui sopra, in calce alla pagella deve essere apposta la dicitura: “La presente valutazione è riferita al P.E.P. e non ai programmi ministeriali ai sensi dell'art. 15 dell'Ordinanza Ministeriale n. 90 del 21 maggio 2001 e successive modifiche”.

Tale dicitura non deve essere trascritta in nessuna pubblicazione, ad eccezione del registro generale dei voti e delle pagelle.

Il percorso formativo di chi segue una programmazione con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali, viene documentato mediante il rilascio di un Certificato e/o di un Attestato, come stabilito dalla C.M. n. 125 del 20 luglio 2001 (vedi programmazione).

In particolare ove previsto nel corso di studi:

- al termine del triennio l'allievo consegnerà il "Certificato di Crediti Formativi" rilasciato dal Consiglio di Classe (nel caso in cui il C.d.C. decida di non far sostenere all'allievo l'esame di qualifica) o dalla Commissione d'esame (nel caso in cui l'alunno diversabile partecipi a tutte le prove d'esame);
- al termine del biennio post-qualifica e/o del quinquennio l'allievo consegnerà un "Attestato di Credito Formativo" rilasciato dal Consiglio di Classe (nel caso in cui il C.d.C. decida di non far sostenere all'allievo gli esami di stato) o dalla Commissione d'esame (nel caso in cui l'alunno diversamente abile partecipi a tutte le prove d'esame). Le prove d'esame, rispondenti a quanto programmato nel P.E.I. ed alle reali capacità del discente, sono predisposte dalle Commissioni d'esame su indicazioni del Consiglio di Classe.

Insegnante specializzato

- è membro effettivo del Consiglio di Classe;
- è contitolare della classe;
- cura i rapporti con la famiglia;
- si occupa della stesura del Piano Educativo Personalizzato dopo aver concordato gli obiettivi con i docenti delle singole discipline;
- interviene nelle attività didattiche proponendo strategie e metodologie atte a facilitare il raggiungimento degli obiettivi programmati da parte dell'alunno diversabile e la sua integrazione all'interno del gruppo classe.

FINALITA' FORMATIVE

❖ Formazione di una coscienza civile che:

- induca a vivere consapevolmente, nella dimensione pubblica, i doveri in quanto necessario completamento dei diritti;
- induca al rispetto delle Istituzioni ed educi alla legalità;
- consenta agli alunni di comprendere i valori democratici e li renda capaci di contribuire alla loro salvaguardia ed alla loro crescita;
- promuova una cultura incentrata sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente.

❖ Sviluppo delle capacità critiche per:

- operare scelte consapevoli ;
- mettere in atto comportamenti responsabili;
- attuare la formazione completa del soggetto come individuo e come membro della collettività.

❖ Promozione e sviluppo di una educazione che sia:

- conforme ai principi della solidarietà sociale, tolleranza ed accettazione della diversità di condizione (anche fisica) di cultura, di razza, di costumi e tradizioni;

capace di valorizzare l'interscambio e le reciproche relazioni fra persone, popoli, culture.

L'Istituzione ,nel suo complesso,cercherà di favorire l'armonico sviluppo della persona si da potenziarne non solo la capacità di apprendere ma anche quella di valutare, discernere, relazionare e operare.

Dispersione scolastica

Premessa

La dispersione e la mortalità scolastica rappresentano ancora un serio problema del sistema scolastico Italiano, da cui è particolarmente toccata la scuola secondaria e, in essa, l'istruzione tecnica e professionale.

In molti casi alla dispersione si accompagna , rappresentandone insieme un effetto e una causa, una preoccupante crescita del disagio e della deviazione giovanile pertanto bisogna consolidare il ruolo della scuola come centro di riferimento positivo, non solo degli studenti in formazione ma anche di tutti i giovani del territorio, sia come luogo di organizzazione delle opportunità formative e dell'avviamento al lavoro, che come promotrice di aggregazione sociale e culturale, soprattutto nei luoghi e nelle situazioni a rischio di dispersione, disagio e devianza giovanili.

Obiettivi

Ci si propone di:

- Migliorare i risultati scolastici degli alunni in *dropout*
- Facilitare l'aggregazione della componenti scolastiche ed extrascolastiche del territorio;
- Favorire il recupero della scolarizzazione attraverso l'acquisizione di competenze trasversali;
- Favorire l'orientamento sia all'interno dei percorsi formativi che verso la vita attiva.
- Individuare opportune strategie d'intervento curriculare ed extracurricolare per contenere il fenomeno.

Metodologia

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si prefigura un percorso diviso essenzialmente in due fasi: una di mere azioni propedeutiche e una successiva di applicazione delle azioni mirate individuate.

Per la fase preparatoria si procede ad:

- un'analisi della situazione dell'Istituzione scolastica con riferimento ai dati sulla dispersione;
- colloqui con gli studenti e contatti con le famiglie ;
- attività diagnostico – formativa al fine di valutare la situazione individuale dei singoli studenti per evidenziare i soggetti a rischio e programmare gli eventuali interventi utili al recupero
- elaborazione di questionari di ingresso riguardanti l'area cognitiva e socio-ambientale, finalizzati alla valutazione dei problemi di carattere socio – affettivo, delle carenze e abilità di base, dello stile d'apprendimento, e del metodo di studio.
- Progettazione di percorsi formativi mediante l'uso di interventi individualizzati seguendo metodiche prestabilite.

Fase operativa

La fase operativa utilizzerà metodologie che prevedono:

1. Un insegnamento–apprendimento individualizzato, nel quale vengono affrontate in modo adeguato alla capacità di comprensione di ciascun allievo le lacune evidenziate nei momenti di verifica delle conoscenze;
2. Un'attività didattica più attenta ai tempi reali di apprendimento degli studenti;
3. Lo scambio continuo all'interno del Consiglio di Classe, di informazioni sull'iter formativo di ciascun allievo e sul rapportarsi di ognuno alla classe;

4. Il passaggio da un sapere quantitativo ad una qualità del sapere che miri a:
 - Focalizzare le carenze della cultura di base;
 - Migliorare il rapporto alunno – docente;
 - Un interscambio fra le diverse forme del sapere presenti nel corso di studi.
5. La diversificazione dei metodi di insegnamento tenendo sempre presente:
 - Il livello di partenza degli studenti;
 - Le strutture dei contenuti disciplinari;
 - Le operazioni che lo studente deve mettere in atto per maturare nuove conoscenze.
6. Una maggiore attenzione all'area delle comunicazioni favorendo:
 - Un'organizzazione più razionale dello spazio classe;
 - La creazione di un clima favorevole alla partecipazione attiva al dialogo educativo;
 - La moltiplicazione e diversificazione dei linguaggi, con riguardo alle loro pertinenze.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

I percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro e gli stage che la scuola propone rappresentano un'ulteriore opportunità formativa per gli studenti, a supporto dei percorsi di studio tradizionali per favorire il raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza lavorativa dello studente, con apprendimenti flessibili e coerenti con il corso di studio, arricchire la formazione degli studenti con l'acquisizione di competenze direttamente acquisite nel mondo del lavoro e spendibili alla fine del percorso scolastico; promuovere, sostenere e sviluppare le vocazioni personali di ogni studente e favorirne l'orientamento verso le professioni del mare in risposta alla carenza di personale qualificato nel settore dei trasporti marittimi.

Per l'Istituto Professionale, l'area di professionalizzazione di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro della pubblica istruzione 15 aprile 1994 è sostituita, nelle quarte e quinte classi, funzionanti a partire dall'anno scolastico 2010/2011 e sino alla messa a regime dell'ordinamento, con 132 ore di attività in **alternanza scuola lavoro**. I percorsi si sviluppano soprattutto attraverso metodologie basate su: la didattica di laboratorio, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi; l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento; il lavoro cooperativo per progetti; la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo; la gestione di processi in contesti organizzati e **l'alternanza scuola lavoro**. Unitamente alle lezioni svolte dai docenti della scuola, gli allievi seguiranno le lezioni impartite da esperti provenienti dal mondo del lavoro ed effettueranno periodi di alternanza scuola-lavoro. Nel quadro dell'innovazione dell'istruzione professionale, sono previste iniziative atte a consentire, ai giovani frequentanti il IV e V anno post-qualifica, il conseguimento di specializzazioni professionali di secondo livello individuate sulla base di specifiche richieste provenienti dal mondo del lavoro. La Regione Sicilia ha stipulato con il Ministero della Pubblica Istruzione una convenzione per l'integrazione ed il raccordo tra il sistema formativo secondario e la formazione professionale regionale: al termine del V anno, gli alunni dell'Istituto potranno acquisire, unitamente al diploma di maturità, la qualifica regionale di formazione professionale di secondo livello previo esame. Le Aziende e gli Enti collaborano con l'Istituto per l'individuazione ed il conseguimento di specifici e concreti ruoli professionali. Ogni anno, all'interno di una specifica programmazione, la scuola individua i pacchetti formativi, definisce la prosecuzione di quelli iniziati durante il quarto anno, incarica esperti esterni. Attraverso l'attuazione di questi progetti si intende fornire ai giovani dell'istituto esperienze dirette delle realtà lavorative con le quali entreranno in contatto al termine del loro percorso scolastico e nel

contempo sviluppare le competenze relazionali, comunicative ed organizzative sempre più richieste per il successivo ed efficace inserimento nel mondo del lavoro.

In particolare si intende favorire:

- ◆ L'acquisizione e lo sviluppo di saperi tecnico-professionali in contesti produttivi
- ◆ L'acquisizione di competenze relazionali, comunicative ed organizzative
- ◆ Un maggiore coinvolgimento del mondo del lavoro nei percorsi formativi a forte connotazione tecnico-professionale
- ◆ La socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa

Percorsi di alternanza scuola / lavoro e stage per gli alunni degli Istituti Tecnici

Come previsto dal *D.P.R. 15 marzo 2010, n.88 - regolamento sul riordino degli istituti tecnici*, la scuola propone percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro e stage anche per gli studenti delle terze, quarte e quinte classi Istituti Tecnici di entrambe gli indirizzi, tecnologico ed economico che rappresentano un'ulteriore opportunità formativa per gli studenti, a supporto dei percorsi di studio tradizionali. I percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti; sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale.

Attività di aggiornamento e formazione in servizio

La formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sono le colonne portanti di una scuola che vuole tener conto degli sviluppi e delle necessità delle persone. Un buon modello scolastico ha bisogno di insegnanti che svolgano il loro ruolo con convinzione, professionalità e con la conoscenza dei nuovi metodi d'insegnamento.

Per stabilire il programma annuale di aggiornamento e formazione è stato costituito un apposito gruppo di lavoro.

La formazione e l'aggiornamento del personale saranno organizzati in base ai bisogni dei singoli e dell'istituzione scolastica e saranno sviluppati con modalità ed iniziative non episodiche ma legate al procedere dell'attività didattica, secondo un piano in cui sono state individuate le priorità condivise, per migliorare le competenze metodologiche, disciplinari, comunicative e relazionali degli insegnanti e di tutto il personale.

I singoli docenti avranno inoltre l'opportunità di definire percorsi formativi a carattere individuale. A tal fine potranno essere autorizzati dal Preside a partecipare ad iniziative di formazione riconosciute dall'amministrazione e che si svolgano fuori dalla sede di servizio per non più di 5 giorni e con le modalità previste dall'articolo 12 del CCNI 1999.



Capitolo IV



Valutazione

Autovalutazione d'istituto

Con l'autonomia ogni scuola acquista una propria identità, si gestisce con maggiore libertà puntando sulla flessibilità ma, nel far questo, deve agire con responsabilità; infatti ogni scuola è chiamata a rendere conto delle proprie scelte e dei propri esiti a se stessa e a quanti entrano in contatto con essa. La scuola è chiamata quindi a valutare se stessa. La valutazione di una scuola non ha però come scopo qualificante quello di valutare i soggetti del sistema scolastico, bensì quello di valutare le azioni messe in atto per assolvere la propria funzione formativa. In questo processo diventa pertanto indispensabile l'autovalutazione, ossia la capacità di valutare criticamente il proprio operato e di apprendere dalla propria esperienza.

Le pratiche autovalutative di istituto rappresentano pertanto uno strumento prezioso perché permettono alle scuole di controllare l'efficienza del proprio sistema formativo e l'efficacia del proprio operato.

Valutazione e autovalutazione del servizio

L'istituzione Scolastica si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso l'indagine dei seguenti fattori:

- a) grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza sul piano amministrativo e didattico;
- b) efficacia delle iniziative di recupero per le carenze formative evidenziate nei test e loro incidenza sugli abbandoni;
- c) efficacia delle iniziative sull'orientamento scolastico e lavorativo;
- d) livello di soddisfacimento della domanda di aggiornamento e riqualificazione professionale degli operatori;
- e) tassi di utilizzazione di impianti, attrezzature, laboratori, patrimonio librario;

- f) livelli di rispondenza della programmazione generale e di classe e capacità degli organismi di adattamento in itinere alle eventuali nuove esigenze;
- g) capacità di utilizzazione piena delle risorse finanziarie (fondo incentivazione, fondi statali su progetti specifici, fondi europei);
- h) capacità di progettare attività attingendo a fondi europei, statali, regionali, locali, privati;
- i) efficienza della rete informativa (tempestività delle informazioni nella distribuzione delle circolari e nell'offerta delle opportunità extrascolastiche da parte di soggetti esterni).

Indicatori di qualità

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori, al personale, agli studenti ed ai commissari esterni per gli esami di maturità .

I questionari, che verteranno sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

Nella formulazione delle domande, possono essere utilizzati indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica, degli enti locali e da enti esterni qualificati.

Alla fine di ciascuno anno scolastico, il Collegio dei docenti redige una relazione sull'attività formativa svolta dalla istituzione scolastica che verrà sottoposta all'attenzione del Consiglio d'Istituto.

Collegio dei docenti alla fine di ciascun anno scolastico, inoltre, redigerà una relazione generale sull'attività formativa da svolgere nel successivo anno scolastico e la invierà al consiglio d'Istituto per gli adempimenti di competenza.

Il Consiglio d'Istituto, è tenuto a riunirsi, entro 15 giorni dall'avvenuta notifica della proposta e pronunziarsi, accogliendola o respingendola con articolata motivazione.

Progetto Qualità

L'istituto per le finalità sopra descritte ha predisposto in via sperimentale un progetto inerente la qualità dei servizi offerti e la loro valutazione affidando ad un Ente certificatore esterno la valutazione delle attività dell'Istituto.

Tale valutazione dovrà portare all'ottenimento della certificazione di qualità.

La certificazione del "Politecnico del mare" per la "Gestione per la Qualità" secondo le norme UNI EN ISO 9001:2008 rappresenta un ulteriore traguardo dell'interesse dell'Istituzione formativa al miglioramento continuo.

La politica attuale per la "Gestione per la Qualità" è basata sul raggiungimento della soddisfazione degli "utenti" così individuati:

- ❖ genitori degli studenti, che affidano alla scuola la formazione dei loro figli per la vita futura;
- ❖ studenti (definiti consumatori);
- ❖ docenti, per i quali la soddisfazione nel raggiungimento degli obiettivi
- ❖ didattici prefissati rende più gratificante il lavoro educativo e didattico;
- ❖ non docenti per i quali è fondamentale la programmazione del loro lavoro;
- ❖ la società esterna che si attende dall'Istituzione formativa elementi validi da inserire nelle strutture produttive.

La politica della "Gestione per la Qualità" adottata dall'Istituto si fonda sul miglioramento continuo del prodotto formativo e si basa sull'individuazione delle cause di ogni problema, sull'analisi delle stesse e sull'indicazione delle relative azioni correttive che, ne rimuovono le cause, assicurando il

miglioramento continuo della “Gestione per la Qualità”. Tutto ciò si riflette sulla soddisfazione degli utenti dell’Istituzione.

Naturalmente tale risultato è possibile solo se ogni funzione a qualsiasi livello collabora nella corretta applicazione delle procedure adottate (nella quasi totalità sono quelle in essere nell’istituto), nella segnalazione delle possibili problematiche (non conformità), nell’analisi delle cause e nella realizzazione di azioni correttive, partecipando al controllo dell’efficacia delle stesse. E’ possibile eseguire il percorso migliorativo che porta all’”ECCELLENZA”, assegnando indicatori misurabili agli obiettivi prefissa

La valutazione Didattica

Il percorso seguito dall’Istituzione scolastica in merito alla valutazione è stato individuato con l’obiettivo di garantire la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre, se lo desidera, la sua posizione nel percorso di apprendimento.

In applicazione della legge 9/99 (fino all’emanazione del regolamento attuativo del nuovo

ordinamento scolastico – Legge 53/2003 o altre nuove disposizioni in materia), qualora lo studente decidesse nel corso degli anni di cambiare percorso di studi, le valutazioni positive acquisite equivalgono ad altrettanti crediti e questi ultimi permangono indipendentemente dal risultato finale.

Nelle sue linee fondamentali il percorso può essere così esplicitato:

Il Collegio dei Docenti delibera, attraverso l’approvazione del presente P.O.F.:

a) la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione finale;

b) i criteri per la promozione e la non promozione.

Il Coordinatore di Classe comunica agli alunni:

- a) la corrispondenza voti-livelli;
- b) i criteri stabiliti per la promozione o non promozione.

Ogni Docente comunica agli alunni:

- a) i criteri di valutazione utilizzati in ogni verifica;
- b) i criteri con cui, per ogni disciplina, verrà formulato il voto finale da proporre per lo scrutinio;
- c) applica a ciascuno studente per ogni verifica quanto stabilito dagli organi collegiali;
- d) formula, coerentemente con quanto stabilito, la proposta di voto finale da far pervenire al Consiglio di Classe per lo scrutinio.

La valutazione intermedia e finale relativa a ciascun allievo terrà conto dei risultati delle verifiche sommative e degli altri elementi indicati nella sezione CRITERI VALUTATIVI.

Gli indirizzi del progetto autonomia sono caratterizzati dall'adozione del voto unico anche per le valutazioni intermedie di quadrimestre.

Le Procedure Valutative

La conduzione dei processi di insegnamento-apprendimento necessita di un sistema di osservazione e misurazione che espliciti i risultati intenzionalmente prodotti con l'attività didattica, ma il controllo è efficace solo se gli obiettivi sono definiti e misurabili, se si identificano le cause degli scostamenti fra risultati attesi e ottenuti, se si studiano e si provano soluzioni più efficaci. In altri termini, se esistono progettazione didattica e sistema di monitoraggio in itinere.

La verifica

La verifica del processo didattico è un momento fondamentale del percorso di apprendimento che si articola in diverse attività, di natura e complessità differenti, ma che sempre confluiscono a livello di Consiglio di Classe. A tal fine, può costituire una base comune sottolineare che per il singolo docente la verifica ha lo scopo di:

- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- pervenire alla classificazione degli alunni;
- controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti prescelti.

Nel nostro Istituto vengono previste due tipologie di verifica:

VERIFICA FORMATIVA – orale/scritta/grafica/pratica

utilizzata al solo fine di valutare la situazione del processo di apprendimento/insegnamento. Serve allo studente per verificare a quale punto è la sua preparazione rispetto al lavoro svolto, al docente per tarare il suo intervento.

VERIFICA SOMMATIVA – orale/scritta/grafica/pratica utilizzata al fine di valutare il livello complessivo di conoscenza, competenza e capacità raggiunto nello specifico modulo o percorso. Sia per la verifica formativa che per quella sommativa si ricorda l'opportunità di utilizzare prove di varia tipologia.

Attività di recupero (I.D.E.I.)

L'Istituto prevede la possibilità di attivare opportuni Interventi Didattici ed Educativi Integrativi (I.D.E.I.) sia per il recupero dei debiti formativi sia per lacune manifestatesi in corso d'anno.

Debiti formativi

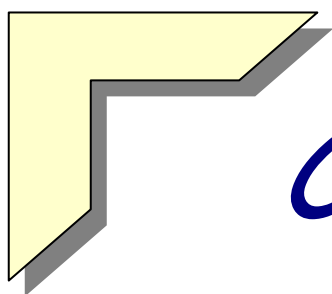
Qualora non si verificano le condizioni relative alla non promozione, ma in sede di scrutinio finale il profitto dell'alunno risulti comunque insufficiente in

una o più discipline, il Consiglio di Classe assegna il numero corrispondente di debiti formativi nelle relative materie. Il debito formativo viene comunicato per iscritto alle famiglie nei giorni immediatamente successivi agli scrutini assieme alle modalità di recupero (consigli dell'insegnante, attivazione di corsi I.D.E.I., scadenze o altro). Sono previste entrambe le seguenti modalità di recupero del debito formativo relativo all'anno scolastico precedente:

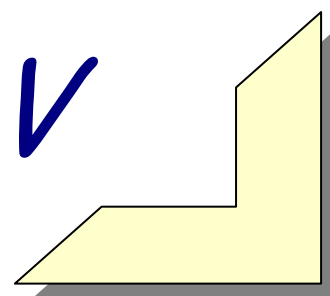
- recupero personale: il recupero del debito formativo viene svolto privatamente dall'alunno previa indicazione dei contenuti da recuperare da parte del docente della disciplina.
- recupero a scuola: attivazione di appositi corsi con frequenza obbligatoria per gli studenti promossi con debito formativo.

A tale interventi faranno seguito prove di verifica atte a certificare l'avvenuto (o non avvenuto) superamento di detto debito.

La procedura relativa ai debiti formativi seguirà le norme specifiche stabilite dal M.P.I. Modalità e numero di prove saranno deliberate in seno al Collegio dei docenti e saranno comunicate per iscritto alle famiglie degli alunni interessati.



Capitolo V



ATTIVITA' FORMATIVE

Proposte formative di rinforzo, di specializzazione, di professionalizzazione

Le offerte formative di rinforzo, di specializzazione, di professionalizzazione sono state programmate dal Collegio dei docenti e recepite dai vari Consigli di classe in base alle proposte formulate o richieste dai genitori o dagli studenti o dai docenti o dai referenti dei settori disciplinari specifici (educazione alla salute, pari opportunità, educazione ambientale, educazione stradale, etc), compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Istituto, prevedendo anche la realizzazione di:

- visite guidate ad aziende, istituzioni, strutture o manifestazioni;
- seminari e corsi condotti da esperti;
- realizzazione di prodotti didattici (video, fascicoli, software, multimedia, mostre, . manifestazioni, etc.....);
- gare e manifestazioni sportive;
- la creazione di un **WebMagazine** da pubblicare con periodicità all'interno del sito dell'Istituto;
- cineforum, teatro;
- interventi educativi specifici : salute, prevenzione e igiene, educazione stradale, donazione del sangue con intervento di autoemoteca in Istituto, pace, solidarietà, etc.....;
- viaggi e visite d'istruzione;
- manifestazioni di sensibilizzazione etico-socio-economico;
- creazione e gestione di un sito scolastico contenente notizie su tutte le attività che si svolgono in Istituto .

Uso e metodi di lettura dei quotidiani.

L'istituto partecipa da anni all'iniziativa di vari quotidiani (Il Corriere della sera, la Stampa e il Sole 24 Ore) promovendo all'interno dell'Istituto

l'educazione alla abituale lettura del quotidiano e all'interpretazione della complessa realtà sociale.

Tale iniziativa ha come obiettivi:

- L'adesione alle diverse iniziative didattiche programmate a sostegno del progetto promuovendo il coinvolgimento del maggior numero di classi all'interno della scuola.
- Lettura critica in classe del quotidiano e dei magazine tematici per itinerari didattici d'approfondimento.
- L'ideazione e la redazione autogestita di un giornalino d'istituto on line "Pungolo Blu"

Sito Scolastico

I contenuti del sito sono articolati secondo alcune linee guida proposte e qui di seguito brevemente indicate. E' comunque prevista l'integrazione e l'eventuale rielaborazione dei contenuti in relazione alle indicazioni dei vari Consigli di classe di Istituto.

Linee guida :

- ❖ Presentare le attività curriculari e non dell' Istituto .
- ❖ Fornire supporto agli alunni, (in apposita area), relativamente ai corsi di studio e al reperimento di materiale informativo e didattico disponibile sia come risorse dell'Istituto che sulla rete Internet.
- ❖ Fornire in rete documentazione di supporto per le attività didattiche e non, (iscrizioni, libri di testo, richieste, regolamenti, ecc...)
- ❖ Offrire agli alunni un servizio di orientamento verso il mondo del lavoro presentando le realtà produttive a livello locale e proponendo una guida alle risorse informative disponibili sulla rete internet (fondi europei, leggi sull' imprenditorialità giovanile, etc).
- ❖ Offrire ai docenti un servizio di orientamento in materia di normativa, aggiornamento, didattica e nuove tecnologie.
- ❖ Offrire ai genitori tramite un area dedicata un servizio di orientamento sulle specializzazioni esistenti; fornire adeguata documentazione per i

rapporti scuola-famiglia, ed informazioni relative a tutte le attività funzionali tra scuola e famiglia.

- ❖ Offrire nell'area ECDL uno spazio per effettuare test di autovalutazione su argomenti preventivamente programmati.
- ❖ Offrire un servizio di reperibilità della documentazione didattica sperimentale, creando uno storico su tutto quello che viene realizzato nell'Istituto, documentato quando possibile anche in forma multimediale, iniziative, progetti e attività svolte all'interno dell'Istituto a livello di istituzione scolastica (POF, Corsi Post Diploma, attività di formazione, corsi per lavoratori etc).
- ❖ Offrire uno spazio per la segreteria per comunicazioni di servizio, graduatorie, orari di ricevimento ecc...
- ❖ Offrire uno spazio per la descrizione dell'organigramma della scuola e loro funzioni.
- ❖ Offrire uno spazio "bacheca" che preveda l'esposizione di documentazione avente come fine la pubblicizzazione, bandi, gare, circolari ecc.. .
- ❖ Offrire uno spazio dedicato alla calendarizzazione delle attività didattiche, organigramma, ed orario scolastico delle classi.
- ❖ Offrire uno spazio per le offerte formative attive in Istituto.
- ❖ Offrire uno spazio per tutti i visitatori dove è possibile reperire a mezzo Link, parter , siti inerenti le medesime finalità, ed accesso alla web-mail dell'Istituto.
- ❖ Offrire uno spazio dove è possibile trovare tutte le informazioni per ottenere un contatto o raggiungere l'Istituto.

La struttura del sito è già realizzata e visionabile all'indirizzo <http://www.politecnicodelmare.it> si prevede la completa ultimazione con l'inserimento dei vari contenuti entro il corrente anno scolastico.

Educazione alla salute.

L'Istituto, operando in tale ambito, e secondo le normative vigenti, si attiva a favorire strategie che abbiano come obiettivo "lo star bene" sia sotto il profilo sanitario che socio-ambientale per un sano sviluppo psico-fisico e della personalità dei discenti.

Servizi Socio-Psico-Pedagogici

Nell'Istituto è sono attivi i Servizi Socio-Psico-Pedagogici gestiti da una équipe di esperti dell'ASL e da un docente referente, impegnati nell'ascolto del disagio giovanile e delle problematiche esistenziali degli allievi.. L'équipe si fa carico di vagliare le proposte e le iniziative in merito ad attività ricreative e di aggregazione promosse dagli allievi. In seguito alle proposte può essere valutata la possibilità di fruire dei locali scolastici disponibili nelle ore pomeridiane, previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto che dovrà deliberare in merito alla vigilanza e al coordinamento delle iniziative.

Scuola aperta al territorio

L'Istituto nell'ambito del progetto scuola aperta al territorio realizza un'attività di formazione per adulti nel settore marittimo con i seguenti 4 (quattro) corsi:

- ◆ Capobarca per complessive 100 ore
- ◆ Motorista abilitato per complessive 100 ore
- ◆ Marinaio autorizzato per complessive 150 ore
- ◆ Meccanico Navale per complessive 150 ore

I corsi sono stati autorizzati con decreto del Ministero dei Trasporti e Navigazione del 21/05/97 e sono stati ottenuti anche per l'interessamento dell'Osservatorio Nazionale della Pesca.

I predetti corsi hanno valore legale nel campo dell'esercizio professionale della pesca.

Sono inoltre previste le seguenti altre attività:

- Corsi per rilascio di patentini nautici sia per allievi che per esterni.
- Corsi per sommozzatori riservati agli allievi.
- Corsi per bagnini
- Corsi di impiantistica elettrica e meccanica per adulti.
- Corsi serali di qualifica e post-qualifica per lavoratori adulti.
- Corsi di cartografia nautica
- Corsi per motoristi navali
- Tecnici delle fibre ottiche.
- Corsi su software specifici.
- Corsi Sub

Produzione di documenti didattici multimediali

L'Istituto per incentivare la tendenza ad una non univoca metodologia didattica e favorire l'uso delle nuove tecnologie, utilizzando le risorse multimediali provenienti dai Progetti finanziati ed attuati nell'Istituto, ha attivato il “ **Laboratorio per le attività multimediali** “ presente all'interno del **Centro Servizi Didattici e Scientifici** dove sarà possibile raccogliere e diffondere le esperienze e i progetti didattici condivisibili , promuovere la circolazione delle informazioni , la collaborazione a tutti i livelli e stimolare il ricorso alle nuove tecnologie in ambiti didattici.

Pertanto in tale laboratorio sarà possibile produrre documenti didattici multimediali sotto forma di CD-Rom.

- In una prima fase si realizzeranno prodotti che rielaborino, attraverso una attività di censimento e valutazione del patrimonio di risorse didattiche e documentarie presenti nell' Istituto, in forma multimediale documenti funzionali a progetti di percorsi formativi.
- Successivamente, si passerà alla creazione di materiale multimediale originale sulla base di specifici progetti con finalità didattico-educative o di aggiornamento professionale.

Esperienze progettuali

previste per il corrente anno scolastico

PROGETTO	DESCRIZIONE E OBIETTIVI	DESTINATARI
PON 2007/2013 C 1 LET'S SPEAK ENGLISH	Il progetto consiste nella realizzazione di un percorso formativo volto a migliorare i livelli di conoscenze e di competenze chiave della comunicazione nella lingua inglese e offrire agli alunni la possibilità di conseguire la certificazione A2 Grade 3 rilasciata dal Trinity College of London.	Studenti sell'Istituzione Scolastica
PON 2007/2013 C 1 FOLLOW UP	Il progetto consiste nella realizzazione di un percorso formativo volto a migliorare i livelli di conoscenze e di competenze chiave della comunicazione nella lingua inglese e offrire agli alunni la possibilità di conseguire la certificazione B2 Grade 7 rilasciata dal Trinity College of London.	Studenti sell'Istituzione Scolastica
PON 2007/2013 C 5 ISSIAMO LE VELE	Stage a bordo di imbarcazioni a vela	Studenti sell'Istituzione Scolastica
PON 2007/2013 C 5 TUTTI A BORDO	Stage a bordo di Navi	Studenti sell'Istituzione Scolastica
PON 2007/2013 AODGAI 3760 2010 C 5 ENTRIAMO IN AZIENDA	Stage in azienda	Studenti sell'Istituzione Scolastica
PON 2007/2013 C4 NUOTO IN CARTELLA	GARE NAZIONALI DI NUOTO	Personale della scuola
PON 2007/2013 G 1 START UP	Percorso formativo - competenze linguistiche (lingue straniere)	ADULTI
PON 2007/2013 AODGAI 3760 2010 G 4 COMUNICHIAMO CON LA P.A.	Percorso formativo base di informatica	ADULTI
ANSAS INDIRE CITTADINANZA E COSTITUZIONE	PERCORSO FORMATIVO SICUREZZA	Studenti sell'Istituzione Scolastica
INFORMATICA BASE CORE LEVEL	CORSO DI INFORMATICA	Studenti sell'Istituzione Scolastica

Alternanza Scuola-Lavoro

PROGETTO	DESCRIZIONE E OBIETTIVI	DESTINATARI
Operatore pesca e acquacoltura sostenibile	Percorso di alternanza presso aziende di pesca, pesca turismo e acquacoltura	classi 3°- 4°-5° Istituto Professionale
La cultura del mare	Percorso di alternanza a bordo di imbarcazioni vela o a motore	classi 3°- 4°-5° Istituto Tecnico Trasporti Istituto Professionale
Addetto al Front office	Attraverso la formazione in aula e in azienda in una logica che tende a cogliere la dimensione teorico-conoscitiva attraverso il fare. La progettazione modulare per competenze mette in gioco i ruoli tradizionali - richiedendo la stretta collaborazione tra scuola e azienda, tutor scolastici e tutor aziendali - e risponde al bisogno di adottare metodologie e strategie che assicurino maggiore efficacia alle attività di insegnamento-apprendimento e promuovano continuità e contiguità tra scuola e mondo del lavoro.	classi 3°- 4°-5° ITAS
Terza area post-qualifica	Personale esperto dei controlli dell'ecosistema marino	Classe 5 TDM

Orientamento

PROGETTO	DESCRIZIONE E OBIETTIVI	DESTINATARI
1. Orientamento in uscita (in Convenzione con la Regione Sicilia)	Coinvolgere gli studenti degli ultimi due anni in attività che li aiutino a riflettere sul proprio percorso formativo e a operare per tempo e in maniera consapevole la scelta sul proseguimento o meno degli studi	classi 4°-5°
2. Orientamento in ingresso (in Convenzione con il Comune ed Enti di Formazione)	Promuovere la conoscenza del Istituto fornendo a genitori e studenti delle scuole medie informazioni specifiche sui corsi di studio e sulle attività svolte, sulle competenze necessarie ,al fine di favorire una scelta consapevole e adeguata.	studenti 3^medie
3. L'istruzione partecipata come rinnovamento del rapporto tra cittadini ed istituzioni	PIANO REGOLATORE SOCIALE per interventi mirati a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Collaborazione in rete con gli Istituti I.T.I.S. "Marconi"- I.T.A.S. "Eredia"- I.T.Aeronautico"Ferrarin"- Convitto Nazionale "Mario Cutelli" Rete Interistituzionale "Catania Nord-Est"	Studenti in drop-out

Promozione del benessere e prevenzione del disagio.

PROGETTO	DESCRIZIONE E OBIETTIVI	DESTINATARI
1. La Scuola ti ascolta 2. Prevenzione delle dipendenze	Promuovere attività che migliorino il benessere all'interno dell'istituto, riducano il disagio e la dispersione scolastica, potenzino le capacità di elaborazione, progettazione e orientamento nel sociale. In collaborazione con la ASL RMD, consultorio, SERT.	Studenti dell'Istituto
	Il progetto, realizzato dal servizio per le tossicodipendenze (SERT) prevede interventi dello psicologo e dell'assistente sociale sugli alunni nelle fasce d'età maggiormente a rischio. La collaborazione con la ASL è prevista anche sui temi della sessualità . Il percorso intende: offrire uno spazio di confronto ed elaborazione rispetto agli atteggiamenti assunti dagli adolescenti nella ricerca del piacere, ai rapporti dipendenza - indipendenza, alla conoscenza e al rapporto con le sostanze stupefacenti; fornire le informazioni corrette al riguardo con un linguaggio e un livello di approfondimento calibrati rispetto al gruppo protagonista del percorso.	Tutte le classi
3. Il Mare che ...passione	Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili anche in un contesto extra scolastico.	Studenti dell'Istituto
4. Cultura nautica	Potenziare il confronto con il mare attraverso l'appartenenza ad un equipaggio.....	Studenti dell'Istituto
4. Con il coro si può	Educazione musicale e lotta alla dispersione	Studenti dell'Istituto
5. Vivere il mare	Attività legate al mare ed alla cultura ambientale	Studenti dell'Istituto

Intercultura - educazione ambientale

PROGETTO	DESCRIZIONE E OBIETTIVI	DESTINATARI
1. Intercultura, progetto " Noi ... Altri "	Iniziative per l'inserimento di allievi provenienti da paesi esteri e per l'educazione all'intercultura e ai diritti umani .	Studenti dell'Istituto
Il milione	Iniziative di solidarietà per i ragazzi Cinesi in collaborazione con il Comune di Catania	Studenti dell'Istituto
3. Alla scoperta del nostro territorio, Studi, ricerca, usi e costumi	Per un'educazione che nasca dalla conoscenza e dal piacere offerti dal nostro territorio per valorizzare il nostro patrimonio naturale, artistico e culturale.	Studenti dell'Istituto
4. Gemellaggi	Favoriscono la conoscenza e il confronto di realtà socio- culturale diverse permettendo l'acquisizione e il consolidamento delle competenze linguistiche nonché l'accettazione della diversità	Studenti dell'Istituto

Corsi di recupero e sostegno (IDEI)

PROGETTO	DESCRIZIONE E OBIETTIVI	DESTINATARI
1. Corso di recupero del debito formativo	Corsi pomeridiani per consentire il raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per ciascuna disciplina agli studenti che non li abbiano conseguiti nell'anno scolastico precedente	Studenti dell'Istituto
2. Corso di recupero per le carenze dell'anno in corso	Corsi pomeridiani mirati al recupero delle conoscenze e delle competenze specifiche disciplinari non ben acquisite nel primo trimestre di attività	Studenti dell'Istituto
3. Corsi di sostegno per le quinte classi	Corsi pomeridiani mirati al recupero delle conoscenze e delle competenze necessarie ad affrontare le prove scritte e il colloquio orale dell'esame di stato	Classi quinte

Innovazione metodologica e specializzazione del curriculum

PROGETTO	DESCRIZIONE E OBIETTIVI	DESTINATARI
1. Cineforum e Laboratorio teatrale	Sviluppare la capacità critica e l'autonomia creativa dei giovani attraverso la visione di film di registi italiani e stranieri anche in lingua originale. Fare emergere il vissuto spesso problematico degli adolescenti e facilitare l'esternazione dei bisogni e delle emozioni	Studenti dell'Istituto
2. Il quotidiano in classe	Educazione alla lettura del quotidiano e alla interpretazione della complessa realtà quotidiana	Studenti dell'Istituto
3. Il Pungolo Blu giornalino on line di Istituto	Stampa e diffusione di un " periodico" di Istituto realizzato dagli studenti	Studenti dell'Istituto
4. Certificazioni esterne per le lingue straniere	Offrire un valore aggiunto spendibile negli studi universitari e nell'ambito lavorativo nazionale ed europeo attraverso il conseguimento di certificazioni esterne di lingua Inglese (Trinity), lingua francese (DELF), lingua tedesca (Goethe), previsti dal Progetto ministeriale Lingue 2000	Classi 4 [^] e 5 [^]
5. Potenziamento della lingua inglese	Rafforzare e mantenere alta la motivazione dell'apprendimento della lingua inglese in una prospettiva di educazione permanente di auto-valutazione.	Studenti dell'Istituto ed ex-allievi
6. Progetto PSSR 1 2 3 4 decreto 2002 Corsi ARPA	Conseguimento di certificazione per l'imbarco	Studenti dell'Istituto
7. Sicurezza in Mare PSSBNM	certificazione	Studenti dell'Istituto
8. Certificazione brevetto "Open Water" e "Advanced"	Corso per il conseguimento del brevetto subacqueo. Obiettivi: rafforzamento e orientamento nelle abilità dell'indirizzo di studio.	Studenti del biennio.
13. IFTS: CIPE Tecnico superiore per la modalità e il Trasporto	Corso di Istruzione tecnico superiore integrata	Giovani e/o adulti
14. Corso di Formazione :	specializzazione	Giovani e/o adulti

Allineamento Ufficiale per navi da diporto		
<u>Il teatro delle pagine</u>	Scrittura creativa e rappresentazione	Studenti dell'Istituto
<u>Tendenze e moda</u>	Laboratorio	Studenti dell'Istituto
<u>Battesimo del mare</u>	Introduzione alla cultura nautica	Studenti dell'Istituto
<u>Palestra</u>	Funzionamento palestra	Studenti dell'Istituto

Attività ludico-sportive

PROGETTO	DESCRIZIONE E OBIETTIVI	DESTINATARI
1. Piscina e corsi Sub, nuoto in cartella	Le varie attività prevedono l'avvicinamento degli studenti ad un numero maggiore di discipline sportive.	Studenti dell'Istituto
2. Corso per il conseguimento del patentino per ciclomotore	Finalizzato a preparare gli studenti al superamento dell'esame per il conseguimento del patentino	Studenti dell'Istituto
3. Torneo di voga	Gara di voga a livello regionale fra istituti nautici	Studenti dell'Istituto
4. Torneo di calcio	Torneo calcistico interclasse	Studenti dell'Istituto
5. Regata velica tra gli Istituti nautici della Sicilia	Partecipazione alla regata velica non agonistica organizzata dall'Istituto tecnico nautico "Duilio" di Messina Attività della vela quale mezzo di aggregazione sano ed efficace nel rispetto dell'ambiente marino	4 e 5 TM
6. Una didattica per il successo	Attività sportive nuoto, voga, pesca, snorkeling	Studenti dell'Istituto
7. Musica e.....	organizzare svariate attività musicali e/o visive che vedano come protagonisti tutti gli alunni dell'istituzione.	Studenti dell'Istituto
11. Viaggiare per conoscere	organizzare svariate attività di conoscenza di risorse culturali aventi come protagonisti tutti gli alunni dell'istituzione.	Studenti dell'Istituto
13. Ecologia	Attività laboratoriali	Studenti dell'Istituto

Valorizzazione Storico, culturale , ambientale

PROGETTO	DESCRIZIONE E OBIETTIVI	DESTINATARI
Uscite promozionali dell'istituto sul territorio	Promozione della conoscenza del territorio	Tutte le classi
Viaggi d'istruzione	Parte integrante della programmazione di classe e del singolo docente, favoriscono la conoscenza diretta del patrimonio culturale, artistico e ambientalistico delle località oggetto di studio	Triennio
Crociera di fine corso	Parte integrante della programmazione delle quinte classi completa e rafforza, con un'esperienza sul mare, l'indirizzo del corso di studi	Studenti delle 3 [^] PIAM , 5 [^] ITN

GESTIONE DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE E DEL PERSONALE

PROGETTO	DESCRIZIONE E OBIETTIVI	DESTINATARI
Progetto biblioteca invito alla lettura	Facilitazioni all'accesso e all'utilizzo della biblioteca scolastica	Istituzione Scolastica
Progetto per l'identificazione e la dichiarazione di "FUORI USO" di apparecchiature ed attrezzature esistenti nei locali dell'istituto	Mantenimento dell'efficienza di tutte le apparecchiature e strumentazioni presenti nei vari laboratori	Istituzione Scolastica
Realizzazione di cartellini di riconoscimento	Realizzare il cartellino di riconoscimento di ogni singolo dipendente e degli alunni.	Istituzione Scolastica
Progetto Naviglio	Ripristino imbarcazione	Istituzione Scolastica
Redazione piano di acquisto materiale di facile consumo	Dotare tutti i laboratori del materiale necessario per le esercitazioni e ricostituire le scorte esistenti.	Istituzione Scolastica
Progetto per la manutenzione, la conservazione ed il miglioramento dei locali e delle attrezzature d'istituto	Individuare un gruppo di lavoro che possa mantenere i vari impianti e far si che si possa lavorare in condizioni ottimali e di sicurezza	Istituzione Scolastica
Progetto per la valorizzazione delle pertinenze dell'istituto	Valorizzare le aule ,i laboratori , e le aree esterne dell'Istituto	Istituzione Scolastica
Efficacia, Efficienza e organizzazione gestionale	Valorizzazione del personale Docente ed ATA (come da contrattazione d'Istituto)	Istituzione Scolastica
6. Progetto fine vita e mezzi galleggianti	Manutenzione imbarcazioni	Istituzione Scolastica